



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo"
Liceo delle Scienze Umane –Liceo Musicale

Circ.n° 55/2016
Bergamo, 3 Novembre 2016

A tutti i Docenti
Al Direttore SGA
Ufficio Aluni

A seguito di rilevazione di incertezze procedurali, all'interno dell'Istituto, relativamente alle certificazioni di studenti con disabilità o DSA, si forniscono chiarimenti circa ruoli e funzioni di ogni soggetto implicato nella presa in carico di studenti con disabilità o DSA.

LA SEGRETERIA

Informa il dirigente dell'eventuale presenza di certificazioni all'atto dell'iscrizione di un nuovo studente (**la famiglia, infatti, deve consegnare agli uffici di segreteria la diagnosi in corso di validità**) o di nuova certificazione riguardante uno studente già iscritto.

- Aggiorna il fascicolo personale degli alunni inserendo il piano didattico personalizzato (PDP) o il piano educativo individualizzato (PEI) o altri documenti significativi e tiene un'anagrafe a livello di istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Acquisisce la diagnosi o il verbale di accertamento
- Informa il CDC (per il tramite del Coordinatore) e, contestualmente la FS per l'inclusione

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Si relaziona con il Coordinatore di classe e In caso di bisogno, fornisce informazioni e consulenza ai colleghi.
- Tiene i rapporti con il CTI, organizza incontri informativi e corsi di formazione (in collaborazione con la Dirigenza).
- Attiva le necessarie procedure per gli Esami di Stato o le prove INVALSI.
- Nel caso di trasferimento ad altra scuola, si raccorda con la Segreteria per trasmettere la documentazione medica (diagnosi) alla nuova scuola, insieme con le informazioni riguardanti il percorso didattico personalizzato o il piano educativo individualizzato per favorire la continuità.

IL COORDINATORE DI CLASSE

- Acquisisce le informazioni e le condivide con i propri colleghi, informando, ad ogni inizio anno, i nuovi colleghi delle situazioni relative ai propri studenti con DA e DSA.
- Coordina le attività pianificate, tra le quali la stesura del piano didattico personalizzato o del piano educativo individualizzato.
- Tiene i contatti con la famiglia e con il referente di istituto.
- Prende, in caso di bisogno, contatti con la scuola precedente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Redige per ogni alunno con DSA un piano didattico personalizzato¹ (firmato, infine, anche dal DS) e per ogni studente con disabilità un piano educativo individualizzato da inserire nel fascicolo personale dell'alunno, tenendo conto:

¹ Per il profilo dei disturbi evolutivi specifici, di cui alla lettera b) DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011) e alla lettera c) altra tipologia di disturbi evolutivi specifici (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012), la documentazione essenziale comprende la diagnosi clinica. Essa deve includere la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata dalle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'équipe clinica con competenze specifiche che includa: il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio.

- delle indicazioni dello specialista
- delle osservazioni della famiglia
- del percorso scolastico pregresso
- della necessità di strumenti compensativi e dispensativi ²
- della necessità di procedere in un'ottica di contratto formativo
- della necessaria sottoscrizione del PDP o del PEI dalla famiglia (cui ca consegnato in copia)

IL SINGOLO INSEGNANTE

Adegua la sua proposta didattica e le modalità di verifica a quanto concordato nel piano didattico personalizzato o nel piano educativo individualizzato.

In particolare:

- concorda con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa
- seleziona e modula gli obiettivi dei progetti disciplinari in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo dello studente, facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina
- utilizza gli strumenti più adatti anche sulla base delle rilevazioni dei genitori rispetto alle strategie di apprendimento dei figli
- utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia ed eventualmente con lo studente
- valuta in chiave formativa, secondo la normativa di riferimento
- individua le soglie di accettabilità o utilizza quelle individuate nel PTOF dell'Istituto, crea un clima relazionale positivo, sostiene la motivazione, favorisce l'autostima, lavora sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva)

Nel caso in cui la certificazione (ricordo che anche la diagnosi di DSA emessa da strutture private può essere accettata per la piena applicazione della Legge 170/10 e DM 5669 12/7/20119) dovesse essere consegnata al docente coordinatore, questi spiegherà alla famiglia qual è la giusta procedura.

La copia della certificazione che verrà recapitata, dalla Segreteria, al Coordinatore perché la tenga agli atti del Verbale del CdC, così come tutti i documenti che contengono dati personali e sensibili, sono gestiti nella consapevolezza dell'obbligo di riservatezza assoluta.

In conclusione, la Direttiva del 2012 sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Il delicato e importante compito di presa in carico dei BES riguarda tutta la comunità educante e richiede un approfondimento e un accrescimento delle competenze specifiche di docenti, dirigenti scolastici, e dell'intera comunità scolastica, oltre alla specifica responsabilità di chi realmente co-costruisce il percorso formativo di ciascuno di loro, vale a dire **CDC e singoli docenti**.

Seguirà, a breve, in collaborazione con la FS, il protocollo dettagliato per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Il Dirigente Scolastico

Luciano Mastrorocco

Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto appena indicato.

² “*In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- co-strumentale.*” (CM 8/2013, pag. 2)

L a Direttiva del 2012, la CM del 2013, unitamente ai Principi Guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva (Commissione Europea, 2009) e” sono disponibili sul sito dell'Istituto (sezione: spazio Bes e disabilità).